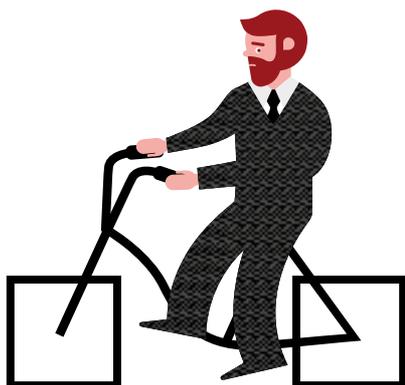


DIRIGIBILE

Segnali di futuro visti dall'alto #98



02/ FUTURE CUSTOMER

04/ FUTURE FARMING

06/ FUTURE MOBILITY

IPSE DIXIT

ASCOLTA IL NUOVO
PODCAST CFMT

→ https://www.bit.ly/cfmt_ipsedixit

Caos geoeconomico Vado matto per il ricatto?

Tutti sanno che la geopolitica impatta sull'economia ma, forse, non tutti sanno che impatta (può impattare) pesantemente anche sulle "semplici" vite delle imprese e delle loro decisioni autonome, svincolate dalle beghe politiche internazionali. Noi imprese possiamo anche ragionare in termini di globalizzazione e dire "il mercato è il mondo intero", peccato che poi le ragioni della geopolitica e, a seguire, della geoeconomia, ci mettano il bastone fra le ruote. Soprattutto, per ovvie ragioni, di questi tempi di guerre vere ed economiche con nuove forme di ostruzionismo e ricatto. Il caso della Germania è emblematico. Come tutti sanno, la Cina è da

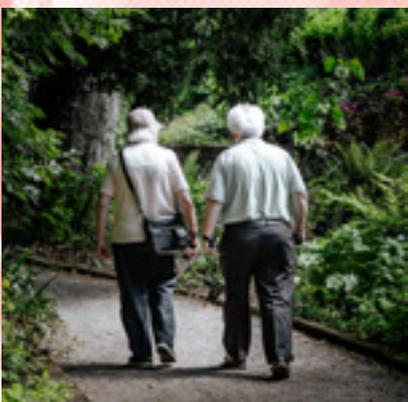
sette anni consecutivi il principale partner commerciale della Germania: nel 2022 le esportazioni e le importazioni tra i due paesi ammontavano a 299 miliardi di euro. Ora, le crescenti tensioni tra Bruxelles (guidata dagli Stati Uniti) e Pechino stanno rovinando questo rapporto. Siemens per esempio è sotto ricatto. Se non accetta il disaccoppiamento dalla Cina, eufemisticamente definito "de-risking", promosso da Usa e Ue, rischia di perdere l'accesso al credito, ai sussidi energetici e ai pacchetti di stimolo/salvataggio di cui potrebbe avere bisogno ora o in futuro. Il caso Siemens è paradigmatico: le aziende europee sono di fatto ostaggio dei diktat

geoeconomici degli Stati Uniti che vengono poi formalizzati dai funzionari della Ue e, in ultimo, dai singoli stati, ormai declassati a semplici filiali. In Germania, questo allentamento obbligatorio sta creando stress ad aziende come Siemens, Volkswagen e Basf. Morale: l'arte di maneggiare la geoeconomia – che poi altro non è che il dominio dello spazio economico da parte degli stati e delle imprese a loro affiliati o viceversa (forse più realistico, visto il potere di imprese come BlackRock o Vanguard, i cui asset in gestione sono, così a naso, inferiori solo al Pil di Usa e Cina) – diventa cruciale per ogni impresa, anche di medie dimensioni.

—Future customer

Gallina vecchia fa buon brodo?

Il numero di pazienti affetti da demenza continuerà ad aumentare a causa dell'invecchiamento. Clienti che vanno affrontati con particolare cura. Non solo. È anche boom di soluzioni e tecnologie che corrono in aiuto degli anziani.



—Future demographics

Il cliente è un demente?

La demenza è in crescente aumento. Nella sola Germania nel 2021 erano 1,8 milioni e nel 2050 potrebbero essere 2,4 milioni, secondo le stime della Società tedesca per l'Alzheimer. Questo trend si osserva in tutti i paesi. Le aziende devono imparare a gestire i clienti "smemorati", quelli insomma con problemi cognitivi. Questo vale per tutti i settori: dai negozi alle palestre fino ad assicurazioni e servizi in generale. Alcuni esempi del *Financial Times* chiariscono bene il problema. Il cliente di un vivaio ha sempre pagato puntualmente le sue fatture per anni, ma improvvisamente l'anziano non le paga per settimane. Quando gli vengono chieste spiegazioni, trasferisce l'importo più volte. Il conto della carta di credito di un cliente estremamente parsimonioso mostra improvvisamente addebiti a quattro cifre da parte di un gioielliere online. Un cliente di un ristorante deve pagare 12 euro, consegna una banconota da 50 euro e dice "tenga pure il resto". Questi casi saranno sempre più frequenti in futuro e rappresentano una bella sfida per le aziende. Si tratta di riconoscere i primi segni della demenza agendo di conseguenza. Il personale di vendita e chi ha rapporti diretti con la clientela deve essere formato e preparato non solo sulla gestione, ma anche su aspetti legali connessi, per esempio, al risarcimento danni richiesto dai familiari.

—Future market

Age Tech in espansione

Le tecnologie per la terza età sono costantemente in aumento e rappresentano, inclusi i servizi, un mercato con prospettive crescenti. Ecco tre piccoli esempi su come si tenta d'innovare (forse migliorare) la vita quotidiana.

1. Occhiali con sottotitoli nella lente

Gli occhiali speciali di Nreal mostrano nelle lenti quali parole vengono pronunciate nell'ambiente circostante. Chi li indossa non deve fare altro che scaricare un'app sul proprio smartphone, che trascrive le parole pronunciate e invia i dati agli occhiali. Il servizio di riconoscimento vocale costa circa 49 dollari al mese, mentre gli occhiali corrispondenti, modello Air, sono disponibili negli Stati Uniti al prezzo di 380 dollari.



<https://xrai.glass/it/>

<https://www.xreal.com>

2. Sedia a rotelle per salire le scale

In realtà, i tre studenti svizzeri di ingegneria volevano solo costruire un robot in grado di salire le scale. Poi, come spesso accade, l'innovazione ha preso altre strade e il risultato è Bro, la prima sedia a rotelle, esteticamente simile a un Segway, in grado di salire e scendere le scale, alzarsi e abbassarsi a piacere (per esempio fra gli scaffali di un supermercato). Sono già state consegnate 100 sedie a rotelle high-tech e la domanda è enorme, nonostante il prezzo elevato di 36mila franchi svizzeri.



<https://www.scewo.com>

3. Mano artificiale con trucco

Il 10% di tutte le persone nel mondo ha un movimento limitato della mano, ad esempio, a causa dell'artrite o del morbo di Parkinson. Il produttore di cosmetici L'Oréal ha progettato, in collaborazione con l'azienda Liftware – che offre, fra l'altro, un portaposate elettronico che compensa i tremori – Hapta, il primo applicatore di trucco computerizzato portatile al mondo che si allinea automaticamente, in modo che la matita per le labbra sia sempre perfettamente inclinata. Per ora è solo un prototipo.



<https://www.liftware.com>



—Future farming

Dalla natura al laboratorio

SCARICA:
A multi-billion-dollar opportunity –
Repurposing agricultural support
to transform food systems



<https://tinyurl.com/2ytk29dc>

Pestilenza, guerra e carestia sono un classico trio del passato che si difende bene anche oggi. Domani, invece, tutto deve cambiare. L'economia agricola deve affrontare il suo futuro.

—Call for changers

Cambiare cosa?

Secondo Statista, milioni e milioni di persone sognano una vacanza in un agriturismo e la vita idilliaca rurale del passato con felici mucche munte a mano. Molto allettante, ma ha poco a che fare con il presente e certamente nulla con il futuro dell'agricoltura. Un numero sempre maggiore di aziende agricole sta già praticando la cosiddetta agricoltura intelligente, utilizzando sensori, tecnologia satellitare o droni e analisi dei dati per gestire i propri terreni in modo più efficiente. Certo, anche la cosiddetta agricoltura di precisione è insostenibile per l'ambiente con consumi eccessivi di acqua, erosione del suolo e perdita della biodiversità. Non va meglio per l'agricoltura biologica poiché "condannata" alla produzione di nicchia. Tutto sembra "cospirare" verso una rivoluzione post-agricola, dove l'agroalimentare si ritira dalla natura per approdare in laboratorio. Deep design e biotecnologia. Ma non tutti sono d'accordo. Sarà battaglia?





—Terreno di guerra La battaglia per il futuro

Come possiamo sfamare 8 miliardi di persone se il numero di terreni fertili si riduce? I pretendenti alla soluzione sono tre e altrettante sono le narrazioni retoriche in competizione. I primi, che poi sono gli ultimi in termini di “potere” e impatto, sono quelli dell’agricoltura rigenerativa (vedi il documentario *Kiss the ground* su Netflix). Gli altri due sono entrambi ben agguerriti e potenti. La prima soluzione si basa sull’agricoltura high-tech di precisione, sulla meccanizzazione radicale con la robotica e l’intelligenza artificiale. Nella seconda, gli agricoltori lasciano i campi alla natura e il nostro cibo prospera sinteticamente in laboratorio. Il che ci porta alle 5 tesi sul futuro dell’agricoltura.



—Agricoltura futura Le cinque tendenze

1. Il termine agricoltura è obsoleto

Perché restringe la nostra visuale. Oggi si parla, a buon diritto, di agricoltura urbana. Soluzioni indoor, o verticali, con serre multipiano, trasformano la città in un’area di coltivazione. Combinati con la tecnologia dei sensori, questi metodi promettono rese più elevate tutto l’anno e un minore impatto ambientale. Gli attori dell’economia agricola aumentano grazie alle startup AgriTech e Clean-food.

2. Crescono le metropoli “autarchiche”

Le tensioni geopolitiche mettono sempre più in crisi l’idea di globalizzazione. Non solo nell’industria, ma anche nell’alimentazione. Le città-stato, come Singapore, vogliono ora produrre da sé il 30% del cibo di cui hanno bisogno in futuro. Un nuovo km zero che punta all’autosufficienza e al risparmio di risorse.

3. L’agricoltura come economia circolare

Secondo un rapporto delle Nazioni Unite, i 570 miliardi di sussidi di cui beneficia ogni anno l’agricoltura a livello mondiale creano incentivi sbagliati. L’87% delle misure avrebbe conseguenze negative per la popolazione o l’ambiente. In futuro, clima e benessere pubblico diventeranno il parametro di riferimento per il sostegno pubblico, quindi i modelli di business agricoli devono essere ripensati in un contesto più ampio e sistemico.

4. Aumenta la competizione per i terreni coltivabili

Non solo agricoltura. Sempre più concorrenti entrano in scena. Alcuni si specializzano nei servizi pubblici, come la riumentificazione delle brughiere, mentre altri si dedicheranno al turismo o installeranno pannelli solari o turbine eoliche sui loro terreni per raccogliere proventi dallo scambio di emissioni. Molti si affideranno a un mix di usi e il volto dei nostri paesaggi cambierà. Non sempre in meglio.

5. In vitro è il nuovo biologico

Almeno come marketing e propaganda. La data di scadenza della vera carne si avvicina sempre di più. Tra qualche anno molti passeranno alla carne prodotta artificialmente. Per motivi etici (a parole) ed economici (nei fatti). Il business del cibo – sia vegetale che animale – diventa un affare per pochi (grandi).

—Future mobility Eppur si muove



<https://www.ecarxgroup.com>

<https://tinyurl.com/3fuep8eh>

<https://www.jiyue-auto.com>

Per molti esperti in Europa abbiamo già raggiunto il picco di vendita delle automobili, la cosiddetta Peak car. Ora, si tratta di guardare alle rivoluzioni che stravolgeranno la mobilità del futuro.

—Elettrico, digitale, autonomo

Tre rivoluzioni in una

L'industria automobilistica sta subendo uno sconvolgimento senza precedenti. Alcuni segnali e notizie dimostrano che si sta per entrare in una fase calda di competizione e innovazioni. Qualche highlight. Epic Games, creatore di Fortnite, ha recentemente annunciato una collaborazione con il fornitore automotive Ecarx (che fornisce tra gli altri Mercedes-Benz). I professionisti del gioco dovranno rendere più accattivante e divertente la grafica sullo schermo dell'auto. Il gruppo Stellantis (Fiat, Opel, Citroën) ha appena acquistato azioni di una miniera di rame per 155 milioni di dollari in Argentina. La materia prima è necessaria per le batterie delle auto elettriche. Giusto. Bisogna assicurarsi l'approvvigionamento, altrimenti si va fuori mercato. In molte zone della Norvegia ci sono più stazioni di ricarica che pompe di benzina (l'80% di tutte le nuove auto in Norvegia sono elettriche). Insomma, nei prossimi anni le case automobilistiche dovranno affrontare non solo rivoluzioni ma anche nuovi concorrenti.





—AAA cercasi idee Sperimentale Watson

Intanto, come al solito, si innova (si prova). Fra le cose curiose viste in giro, segnaliamo: Zeam – acronimo di Zero emission autonomous mobility – definito il primo traghetto commerciale al mondo a guida autonoma, nato dall’iniziativa della compagnia di navigazione norvegese Torghatten As. Il catamarano può trasportare 25 persone, è alimentato elettricamente ed è dotato di scanner laser che rileva gli ostacoli sull’acqua e, poi, lo showroom del produttore Jidu a Shanghai, la prima vera concessionaria di robo cars in perfetto stile minimalista alla Apple Store. Qui, i potenziali clienti descrivono i loro desideri, mentre quasi in tempo reale una simulazione del loro veicolo a guida autonoma appare su enormi schermi.



—Trasporti 2035 Il futuro secondo McKinsey

La società di consulenza McKinsey ha recentemente pubblicato un nuovo rapporto sul futuro della mobilità. Fra le previsioni più importanti, segnaliamo in pillole alcuni trend per il 2035: le alternative all’auto guadagnano terreno; le auto a guida autonoma si affermano prima del previsto; la micromobilità guadagna terreno; l’auto privata perde consenso; le app multimodali facilitano gli spostamenti; polarizzazione della mobilità tra aree urbane e rurali sono soluzioni differenti; le persone cambiano il loro comportamento in tema di mobilità; la regolamentazione accelera i cambiamenti.

SCARICA:
The future of mobility

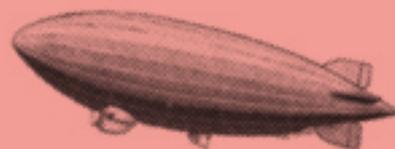


<https://tinyurl.com/z8he2xvs>



FUTURETECH

INVENZIONI & INNOVAZIONI



SARTI DEL FUTURO

“We are programmed just to do, anything you want us to, we are the robots”, cantavano i Kraftwerk nel 1978. Fare qualunque cosa, per esempio rilanciare con l'automazione sartoriale il Made in Italy. L'industria tessile sta affrontando una piccola rivoluzione: i robot stanno imparando a cucire e bene, pare. Finora i robot non avevano capacità motorie per adattarsi ai tessuti, ma le cose stanno per cambiare. La startup Sewbo di San Francisco ha sviluppato

un liquido che viene spruzzato sul tessuto che lo rende rigido. Questo significa che può essere lavorato dai robot. SoftWear Automation di Atlanta ha invece sviluppato robot in grado di cucire magliette senza additivi. Anche il colosso Siemens sta lavorando a soluzioni di automazione in un laboratorio speciale a San Francisco, in partnership con Levi's. Il trend? Nel 2027 saranno pronti per il mercato i primi robot in grado di competere con gli operatori umani.

➤ <https://www.sewbo.com>



CABINETHEALTH.COM

Punto di svolta per i medicinali in plastica monouso. Cabinet Health lancia un sistema di flaconi di vetro ricaricabili per oltre 150 farmaci comunemente prescritti.

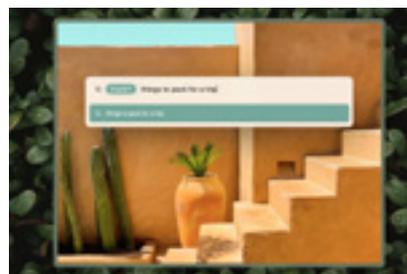
➤ <https://www.youtube.com/watch?v=WvK7rFu4t4>



LVMH.COM

Nel 2025 apre la Maison des Métiers d'Excellence di Lvmh. Un centro per l'artigianato che promuove la formazione e le competenze. Oltre il lusso.

➤ <https://www.youtube.com/watch?v=Xt0Eg3oe8U>



ARC.NET/MAX

The Browser Company lancia ARC Max, un nuovo browser che integra intelligenza artificiale nella sua esperienza utente con funzioni essenziali.

➤ <https://www.youtube.com/watch?v=ttylMKwle7c>



GLOBAL.HURTIGRUTEN.COM

Nel 2030 dovrebbe salpare Sea Zero, la nave da crociera più efficiente dal punto di vista energetico. Un concept design per navigare a emissioni zero.

➤ <https://www.youtube.com/watch?v=DZk-SgRi6L4>



WALLIEN.COM

Il marchio olandese Wallien ha sviluppato mute utilizzando neoprene privo di petrolio, gomma totalmente naturale e lycra riciclata. Per veri surfisti.

➤ <https://www.youtube.com/watch?v=XZp8XQDUN8A>



PIRTA.COM

Altroché aria condizionata che aumenta il riscaldamento globale. Pirta, la nuova vernice rinfrescante, raffredda passivamente gli edifici e riflette la luce solare.